

8/6 846  
SENATO DEL REGNO

## VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Di Frassineto conte Alfredo*  
 Data del R. Decreto di nomina *26 Febbraio 1929*  
 Categoria nel R. Decreto riferita *21<sup>a</sup>*  
 Luogo e data di nascita *Siracusa il 9 Gennaio 1869*  
 Titoli gentilizii e cavallereschi, Professione, ecc. *Car. ~~F~~ - uff. ~~\*~~*

## Documenti presentati:

*Atto di nascita**Documenti riguardanti il corso*

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Morello*Data della relazione e numero dello stampato *14 maggio 1929 (CXIII)*Data dell'ammissione *15 maggio 1929* Data del giuramento *16 maggio 1929*Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *16 maggio 1929*Decaduto dalla carica di Senatore con ordinanza *6 GIU 1945*

L'Alta Corte di Giustizia istituita dall'art. 2 del Decreto legislativo inogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159, per le sanzioni contro il fascismo.

## Annotazioni:

1977

1977

830

Di Frassineto

Conte Sott. Alfredo



Archivio storico del Senato della Repubblica

*[Handwritten signature]*

ALFREDO DI FRASSINETO

SENATO DEL REGNO  
 15 APR 1929  
 PROTOCOLLO GENERALE N. 136  
 III. CATEG. A

13 Aprile 1929 VII°  
15 VIA DELLE FORBICI

FIRENZE

On. Segreteria del Senato del Regno

ROMA

Come da richiesta fattami con nota in data del 1° Marzo u.s., mi prego trasmettere i seguenti documenti da sottoporre all'esame dell'On. Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori.

- 1 - Copia della fede di nascita.
- 2 - Certificato dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte dirette di Firenze.
- 3 - Certificato dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte di Arezzo.
- 4 - N° 20 bollette dell'Esattoria comunale di Firenze così distinte:
 

Esercizio 1926	N° 6 bollette
" 1927	" 6 "
" 1928	" 8 "
- 5 - N° 18 bollette dell'Esattoria comunale di Arezzo così distinte:
 

Esercizio 1926	N° 6 bollette
" 1927	" 6 "
" 1928	" 6 "

Acciudo inoltre copia del R. Decreto in data 28 Febbraio 1926 con cui sono stato autorizzato ad abbandonare il cognome HERTZ per assumere ed usare legalmente in tutti gli atti ed in ogni circostanza quello di DI FRASSINETO e ciò per giustificare il motivo per il quale una parte delle suddette bollette si trovano intestate a HERTZ ALFREDO invece che a DI FRASSINETO ALFREDO.

Con osservanza

*Alfredo Frassineto*



# COMUNE DI FIRENZE

Servizi Demografici

## Sezione dello Stato Civile

ESTRATTO dal Registro ATTI DI NASCITA dell' anno  
18 69 Serie A Vol. 1 N. 129

L'anno Mille otto cento sessantannove e questo  
di tredici Gennaio alle ore quattro  
pomeridiane — nel Palazzo Comunale di Firenze

Avanti a me Segretario Ubaldo Saletti  
Capo della Divisione di Stato Civile  
Ufficiale Delegato con atto del 21 trenta dicembre  
Milleotto sessantasette — è comparso il

Signore Cavalliere Gioacchino Vittorio Torino Maraschini Murbert  
nobile faminto figlio di fu Giacomo Bertz di anni quarantiquattro possidente  
domiciliato in Firenze —

quale mi dichiara che alle ore tre e minuti cinquanta e nove  
del di nove Gennaio corrente nella casa

postanella in anno Nuovo Palazzo Savari —

la propria moglie Signora Contessa Maria di Giuseppe  
De Ferrari di anni diciannove possidente

ha dato alla luce un neonato di sesso maschile a cui ha  
posti i nomi Alfredo Giovanni Gioacchino  
Amadeo Torino —

La nascita fu accertata per mezzo della Deputazione Mu-  
nicipale.

Di Grassano  
alfredo

nr. \_\_\_\_\_

2934

5

A questa dichiarazione sono presenti i Signori Cavaliere  
Marchese Giovanni Andrea Baricchi di anni ventisette possi-  
dente e Cavaliere Dott. Pietro Bragini di anni quaranta  
quattro legale qui residenti

L'atto presente, previa lettura, è stato dal dichiarante  
Dai testimoni e da me firmato f.º Gioacchino Vittorì  
Sidrey Ibertz conte di Frassineto March. Cav. Giovanni Ba-  
ricchi D. Pietro Bragini - L'Ufficiale di Stato Civile f.º G. Salletti  
Segue annotazione regionale - Il suddetto nel 10 febbraio 1907  
contrasse matrimonio con Saburo Maria nel Comune di Firenze  
com. da attivarsi sotto sul relativo registro al N.º Firenze li 4 Maggio  
1907 L'Ufficiale f.º Ziliani - In seguito a Reale Decreto dato in Roma  
il 28 febbraio 1926 trascritto nei registri di nascita di questo Comune  
alla parte 2ª Serie 67. Vol. 1. N.º 110 il di costui è stato autorizzato ad ab-  
bandonare il cognome di Ibertz per assumere ed usare legalmente  
per l'avvenire in tutti gli atti ed in ogni circostanza  
quello di Di Frassineto - Firenze 6 Maggio 1926  
L'Ufficiale f.º G. Falchi

La presente copia è conforme all'originale.

Del palazzo Comunale di Firenze, li 13 Marzo 1929 ann. VII

L'IMPIEGATO INCARICATO

*[Handwritten signature]*



L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

*[Handwritten signature]*



U. per la locazione della firma di  
Luigi Ruggero  
 Ufficiale dello Stato Civile di Firenze  
 Firenze, li 11 MAR. 1929 Anno VII  
 Il Cancelliere del Tribunale delegato

*Aristide Moscardi*  
 (Aristide Moscardi)

ASSISI  
 Archivio Storico del Senato della Repubblica

471  
25. 8. 1929



Corte Alfredo ri par-  
nente fu Giovanni  
Via Sella Forbici 13

**UFFICIO DISTRETTUALE  
DELLE IMPOSTE DIRETTE  
E CATASTO**  
di FIRENZE

Reg. Mod. 103 N. 1934  
Bollo L. 4.00  
D.° fisso L. 6.00  
Liquidazione  
Particelle → imposta = 6.75  
Provenienze = -  
Diritti vari = -  
L. 12.75  
Scritturato = 4.25  
L. 14. =

Certificasi dal sottoscritto che  
il Sig. Conte Di Grassineto Alfredo  
fu Giovinetto risulta iscritto  
nei Ruoli di questo Ufficio per  
la imposta sui redditi fondiari  
e nel Comune di Firenze e  
nei Ruoli della imposta Comple-  
mentare sui redditi per triennio  
1926-28 nelle misure seguenti:

**Urbani**

anno 1926	articolo di Ruolo 1439	Reddito £ 285,60	Imposta £ 28,55
" 1927	" " " 1561	" " 285,60	" " 28,55
" 1928	" " " 1099	" " 285,60	" " 27,45

**Abitanti**

anno 1926	art. di Ruolo 5826	Reddito £ 4743,75	Imposta Urbani £ 474,40
" 1927	" " " 5933	" " 4743,75	" " 474,40
" 1928	" " " 4344	" " 4207,=	" " 315,60

11.10  
2. 4. 29  
2317  
[Signature]  
UFFICIO DISTRETTUALE DEL FISCALINO  
2  
929  
FIRENZE



8

# Imposta Complementare

Anno 1926	art.º R. d. l. 1055	Reddito £ 255.000	Imposto di £ 14.841-
" 1927	" " 4453	" " 255.000	" " " 14.841-
" 1928	" " 3709	" " 255.000	" " " 14.841-

Il presente certificato si rilascia  
a richiesta del predetto Sig.  
Conte Di Giustiniana Casafredo  
su Giòscichiuso.

Giulio, 27 Marzo 1929. Anno VII



Il Direttore

Carlo Cutto



Ufficio Distrettuale Imposte

№ 5103 N° 156

**AREZZO**

Si certifica dal sottoscritto Procuratore Specifica

Superiore che il liquore Di Frassinato Caud. Dritto fisso L. 2.

Alfredo fu Giacobbe, figuro iscritto per Propora: 3.60

gli anni 1926-1927-1928, fra gli altri, per se. Totale L. 5.60

quenti estimi per terreni in Comune di Sciturolo - 1.25

Arera, sui quali gravò per ciascuno anno Totale L. 6.85

il tributo diretto che segue, e per l'impostiva  
sugli mi fabbricati per detto periodo.

**Terreni**

nr 37000 25

11 APR 1929 V/I

Sub L. 101/89

Anno 1926	Articolo di ruolo 2499	Estimo L. 77.185,75	Tributo annuale L. 7718.60
" 1927	" 2612	" 77.178,75	" 7717.90
" 1928	" 2702	" 77.178,75	" 5722.10

St. Giuseppe e Copia

**Fabbricati**



Anno 1926	Articolo di ruolo 1842	Estimo L. 2.226	Tributo annuale L. 222.60
" 1927	" 1865	" 2.178	" 217.80
" 1928	" 1887	" 5.196	" 388.95

N. B. Il tributo erariale per gli anni 1926 e 1927 fu di L. 10% e per l'anno 1928 fu di L. 7.50%.

Si certifica ancora che il detto liquor



Di Grassano Conti Alfredo fu Gioacchino  
 per la proprietà De Ferrari Contessa Maria  
 fu Giuseppe per l'usufrutto di  $\frac{1}{5}$  figurarono  
 per l'auridetto periodo per seguenti beni  
 siti pure in Comune di Arezzo e gravati  
 dal seguente tributo

*Cecenni*

Anno 1926	Articolo di ruolo 2702	Estimo L. 1062.13	Tributo Erariale L. 1062.21
" 1927	" 2613	" 3936.61	" 393.70
" 1928	" 2703	" 3304.23	" 247.80

*Fabbricati*

Anno 1926	Articolo di ruolo 1843	Estimo L. 45	Tributo Erariale L. 45.0
" 1927	" 1866	" 45	" 45.0
" 1928	" 1838	" 40	" 3-

Si rilascia a richiesta dello stesso Sig. Alfredo  
 Di Grassano Conti Alfredo.

*Arezzo* 8 APR. 1929 Anno VII

IL PROCURATORE SUPERIORE



*Manina*



15<sup>a</sup> Divisione

Vittorio Emanuele III

Per Grazia di Dio e per Volontà della  
Majestà Re di Italia

Visti gli articoli 119 e 124 del Reale  
Decreto 15 novembre 1865 per l'ordi-  
namiento dello Stato Civile;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli  
Ministro Segretario di Stato per la  
Giustizia e gli Affari di Culto

Abbiamo decretato e decretiamo: —

Herta Alfredo, Conte di Frasinetto, ed  
i suoi figli Herta e Francesco Giuliana,  
Riccardo e Roberto, nati in Firenze rispet-  
tivamente il 9 gennaio 1869, 8 Aprile 1908,  
13 marzo 1909, e il dicembre 1912 ed  
Herta Massimo dei Conti di Frasinetto,  
nato pure in Firenze il 3 febbraio 1873.  
Sono autorizzati ad abbandonare il cognome  
Herta per assumere ed usare legalmente  
per l'avvenire in tutti gli atti e in ogni  
circostanza quello di « Di Frasinetto ».

Il presente Decreto  
sarà annotato in margine all'atto di  
nascita delle persone sopra menzionate

è trasferito nei registri in caso delle  
navigazioni del Comune.

L'anzidetto Nostro Guardati-  
gillo è incaricato delle esecuzioni del  
presente decreto.

Dato a Roma addì 28 febbraio 1916

f. Vittorio Emanuele  
Controfirmato: Riccol.

Copia conforme

p. 16. Direttore Capodi Direzione  
Giorgio

(Sigillo del Municipio  
per la Guardia  
e gli affari  
di culto)

Registrato alla Corte  
dei Conti, addì 8 Marzo 1916.  
Reg. No 113. foglio No 295  
firmato: Riccol. -

Certifico da me sottoscritto Nota-  
rio che la presente copia è conform  
me all'originale Decreto debita-  
mente controfirmato all'ufficio del  
Bollo Notarile di Firenze esibit  
tomi dal No. Lerda Alfredo Conte  
di Frattolito, ed a quarti prima col-

*Carta notaria, restituito -  
 si rilascia a richiesta del sudd.  
 detto Conte di Franchetti, questo di  
 7 Aprile 1926 -  
 Notaro Roberto Vivarelli.*



*Visto per la legalizzazione della firma del  
 Cav. Roberto Vivarelli, Notaro in Firenze.  
 Firenze, li 8 - APR 1926 19\_\_*

**SPECIFICA**

Onerario . L.	4 50
Imp. e scrit. »	4
Imp. e Arch. »	
Testimoni »	
Collazione »	2
Accesso . . »	
Soggiorno »	10
<i>Mura</i>	
Totale L.	16 50



*H. G. S. Delegato  
 Notario*

ARCHIVIO NOTICIALE  
 Comitato della Repubblica

14  
SENATO DEL REGNO

*Onorevole Senatore Di Frassineto*

---

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor

**Di Frassineto Alfredo**

---

<i>Senatori votanti</i> . . . . .	182
<i>Maggioranza</i> . . . . .	85
<i>Senatori favorevoli</i> . . .	152
<i>Senatori contrari</i> . . . .	10
<i>Senatori astenuti</i> . . . .	

**Il Senato** \_\_\_\_\_





SENATO DEL REGNO ( N. CXIII  
Documenti )

## RELAZIONE

DELLA

## COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

*del Signor Di Frassineto Alfredo*

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 26 febbraio 1929, per la categoria 21ª dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il signor Alfredo Di Frassineto.

Dai documenti presentati risultando la validità del titolo e la coesistenza degli altri re-

quisiti prescritti, la vostra Commissione, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 14 maggio 1929 — Anno VII.

MORELLO, *relatore.*

On. Senatore

*Di Frassineto*

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato  
il piego n. *440/1017* contenente la  
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore  
del Regno, ~~l'Elenco alfabetico e l'Elenco storico~~  
dei Senatori, nonchè una copia del Regolamento  
interno del Senato.

Ricevo inoltre in restituzione i documenti pro-  
dotti.

Addi

*16 maggio 1929 - VII*

IL SENATORE

*[Signature]*

26

28 Maggio 1929 VII°

①

ALFREDO DI FRASSINETO

15 VIA DELLE FORBICI  
FIRENZE

On. Consiglio Direttivo dell'Unione Nazionale Fascista del Senato

89

ROMA

In replica alla circolare in data del 24 corrente, sono ben lieto di potere dare la mia adesione all'Unione Nazionale Fascista del Senato, possedendo la tessera del Partito Nazionale Fascista N° 410009, come iscritto al Fascio di Rigutino (Arezzo).

Con distinto ossequio

*Alfredo Di Frassineto*

ASSISTENTE  
Archivio storico del Senato  
HERMES

SEGRETERIA

Federazione di Firenze

Fascio di Rigutino

SCHEDA PERSONALE

dell'On. Di Frassineto Conte Dott. Alfredo

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 24 Febbraio dell'anno 1924 e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Rigutino (luogo)).

L'anzianità retrodatata al giorno \_\_\_\_\_ dell'anno \_\_\_\_\_ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

N. di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

Mod. 30 Telegr. 19-21

INDICAZIONI DI URGENZA

DIRETTORIO UNIONE REGIONALE

FICIO TELEGRAFICO

FASCISTA SENATO REGNO

ROMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile o penale. Le tasse riscosse sono meno per errore ed in seguito a rifiuto. Il destinatario è tenuto a firmare la ricevuta presentata dal postino o il diritto a riceverla in caso di ritardo dalla consegna.



1305

Ricevuto il 24 GIU. 1929  
Pal. Circolo N. 111  
Ricevuto  
Tel. 100

...ceca, si contano con interesse corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e non ad altri termini e con vari punti orari di seguito da una mezzanotte all'altra. Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PABOLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
150=	FIRENZE	32300	15	24	11/40=	

CAUSA INDISPOSIZIONE IMPOSSIBILITATO INTERVENIRE SEDUTA  
MODERNA = DI FRASSINETO

Roma, 29.9.29. VII-

On. Senatore Di Frassineto

In seguito alla Sua richiesta mi onero di informarla che Ella è stata iscritta nell'Elenco dei Soci dell'Unione Nazionale Fascista del Senato, poichè, presso la Direzione del Partito Nazionale Fascista, Ella risulta regolarmente tesserata.

Con devota osservanza.

IL SEGRETARIO

Luigi Simonetti

Mod. 1

VAGLIA N. ~~11~~

di L. ~~11~~

# AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da un Ufficio coloniale, o dalla Sede dell'Esercito, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purché il giratario esista al momento del pagamento sia reperibile.



*Capitano Filippo Di Tabacchini*  
*Via della Trichina 15 - Trapano*

NOME COGNOME  
 E DOMICILIO  
 DEL MITTENTE

Primo il Senato di Torino  
per conto di avversione  
per l'anno 1880.

COMUNICAZIONI  
DEL MITTENTE

23

Ufficio del Senato dell'



Mod. 1

VAGLIA N. *13*

di L. **25** . . .

**AVVERTENZE**

La vaglia può essere pagata soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in modo successivo. Se tratto da un Ufficio collettivo delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia è reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione e prescritto.

Sono ammesse pirole purchè il giratario esibisca per pagamento sia reperibile.



**On. Difessimido Conte Dott. Alfredo**

NOME COGNOME  
E DOMICILIO  
DEL MITTENTE

11:

*12*

COMUNICAZIONI  
DEL MITTENTE

1931-IX

*Alla Segreteria  
dell'Unione Naz. Fascista  
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per  
la quota dell'anno  
1931-IX.**

IL SENATORE

*Di Trabvinnato*

Riservata alla Persona

Raccomandata

UNIONE NAZIONALE FASCISTA D'IL SENATO

Il Direttorio

Roma, 7 Marzo 1921 = Anno IX

#109 di Prof.

Care Collega,

come Le è noto, il giorno 10 si riaprirà il Senato. Dovranno discutersi i Bilanci dell'Agricoltura, delle Colonie, dei Lavori Pubblici, dell'Interno e degli Esteri. Poiché è vivo desiderio che Ella con la Sua alta competenza prenda parte alle imminenti discussioni, Le saremmo assai grato se volesse assicurarci che Ella prenderà la parola su uno dei Bilanci che verranno presentati e dirci su quale di essi Ella s'insoriverà a parlare.

Come Ella intende, Le rivolgiamo questa preghiera, interpretando il desiderio di Chi desidera che le discussioni del Senato siano vive e feconde d'insegnamenti e d'indicazioni, nè, quando sia necessario, siano prive di critica per il più retto andamento dell'Amministrazione dello Stato.

Con cordiale ossequio anche in nome del Collega Garbasso assente in questo momento da Roma.

IL DIRETTORIO

P. Fedele - *M. Borelli*

All'Onorevole  
Conte Dott. Alfredo DI FRASSINETO  
Senatore del Regno

FIRENZE

27  
Firenze 14 Maggio 1831 IX.



SENATO DEL REGNO

Gentil<sup>mo</sup> collega.

Questo, trovando a  
Firenze dopo una breve  
assenza, la Sua in-  
data del 11 corrente.

Ma è stata troppo  
troppo gentile a mio  
riguardo, un venturo  
Marzo di meritare la  
cortesi espressioni, con le  
quali rinnovando la  
richiesta del Direttore,  
mi invita a idrivermi  
per la discussione del  
Bilancio nell'Agricoltura.

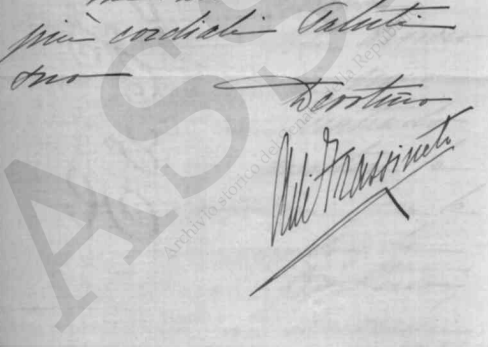
73  
Anzi intenzione, tanto  
più dopo avere ricevuta  
la Sua lettera e l'invito  
del Direttore, di prendere  
parte alla discussione  
del predetto bilancio.

Ma posso più ancora  
assicurarla. Il motivo  
è questo. Desidererei di  
fare all'On. Ministro  
alcune raccomandazioni  
riguardanti il Credito  
Pubblico e di renderne quindi  
necessario appia prima  
che lui se lo sia proposto  
di accettare, in quanto  
potrebbe anche non  
rispondere alle Sue direttive.

Per il Bilancio  
 dell' Agricoltura non può  
 il primo a voce di nuovo  
 e così, trovandosi Amadi  
 a Roma, abbia modo  
 di parlare in tempo  
 con G. S. Accob.

Mi abbia un  
 più cordiale saluto  
 suo

Bertino  
 Ali Grassino



Roma, 26 febbraio 1932.X

N. 210 di prot.

1580

Riservata

Caro Collega,

Il primo bilancio che sarà discusso alla riapertura del Senato, sarà quello dell'Agricoltura. È desiderio del Governo che la discussione sia ampia, come il momento presente consiglia. Chi meglio di Lei potrà con l'alta Sua dottrina e con la Sua grande esperienza, recare nell'esame di uno degli aspetti fondamentali della vita economica del Paese, un contributo solido ed efficace di osservazioni e di suggerimenti? Il Paese ed il Senato seguiranno la Sua parola col più vivo interessamento.

Le saremo assai grati di un cortese cenno di assicurazione.

Cordialmente

IL DIRETTORIO

*Alfredo*  
*Marradi*

Onorevole Signore  
Conte dott. Alfredo DI FRASSINETO  
Senatore del Regno

FIRENZE

31  
Firenze 28 Febbraio 932 X°



SENATO DEL REGNO

Caro Collega,

Mi affretto di esprimere tanto a Lei quanto all'On. Fedele i più sentiti ringraziamenti per le cortesie espressioni, da me assolutamente immeritate, con le quali mi hanno voluto invitare a prender parte alla discussione del bilancio del Ministero dell'Agricoltura.

Posso assicurarli che sarò ben lieto di aderire al loro gentile invito, di cui non ho bisogno di dirle quanto mi tengo altamente onorato.

Con i più cordiali saluti suo

On. Generale Ettore Mazzucco  
Senatore del Regno

ROMA



Roma, 7. Marzo 1932.X

32

*M. M. M.*

*342/515*

RISERVATA

Caro Collega,

Le siamo vivamente grati della cortese accoglienza che Ella ha fatto alla nostra richiesta di iscriversi a parlare sul bilancio dell'Agricoltura.

Cordiali saluti

p. IL DIRETTORIO

*Al. Fedele*

Onorevole Signore

Conte avv. Alfredo DI FRASSINETO

Senatore del Regno

FIRENZE

# SENATO DEL REGNO

## STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore DI FRASSINETO conte dott. Alfredo di Gioacchino

GRADO	ORDINE MAURIZIANO	ORDINE CORONA D'ITALIA	NOTE
	Data	Data	
Cavaliere. . . . .	17 gennaio 1899	4 febbraio 1899	Spivelli - Lettera
Cavaliere Ufficiale . . . . .		8 agosto 1900	- Guerra
Commendatore. . . . .			
Grande Ufficiale . . . . .		24 settembre 1902	- M. P.
Gran Cordone. . . . .			

Altri Ordini Cavallereschi: \_\_\_\_\_

Data dei DISCORSI	OGGETTO	Data dei DISCORSI	OGGETTO
17-12-30	n. 575 - Relazione di vitigni ibridi	1-8-40	n. 935 - Mancini, supplini e composti
28-3-31	n. 758 - Bilancio ministero agricoltura	4-10-40	n. 1000 - Portiamo bustino e rivista da mandati
3-6-31	n. 892 - Riforma istruzione mediche veterinarie	3-11-41	n. 1253 - Approvvigionamento e distribuzione di pecuni alimentari in periodo di guerra
14-3-32	n. 1102 - Bilancio ministero agricoltura	31-7-41	n. 1449 - Produzione vitivinicola, nuovi coltivi
18-5-32	n. 1201 - Bilancio ministero agricoltura mar. e	20-11-41	n. 1597 - Beni immobili di proprietà del Comune di
1-6-32	n. 1279 - Istruzione per la contabilità	29-12-41	n. 1627 - Legge sulla beneficenza integrale
8-12-32	n. 523 - A - Estensione della disciplina giuridica dei contratti collettivi di lavoro ai rapporti di comparsa in produzione nel ramo di produzione agricola e di piccola affittanza	29-1-42	n. 1639 - Rinnovo ai coltivi vitivinicola e di
24-3-33	n. 1515 - Bilancio ministero agricoltura	29-1-42	Dono enciclopedia per la campagna 1942
(29 <sup>a</sup> )		20-3-42	n. 1726 - Provvedimenti diretti ad incoraggiare la produzione del grano, negli esercizi 1906 - Erogare a ridotta contribuzione supplementari in agricoltura e fornire dei dati di lavoro e dei lavoratori per i terreni coltivati in montagna e in altre zone di coltura e di lavoro redditizio
14-3-36	n. 1011 - Bilancio ministero agricoltura	18-5-42	n. 1903 - Disposizioni relative a colture alimentari
23-5-36	n. 1332 - Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi per i lavoratori e i coloni	18-5-42	n. 1906 - Costituzione di un fondo per prestare incentivi ai servizi colturali e di lavoro dell'agricoltura e delle foreste
17-5-37	n. 1576 - Bilancio ministero corporazioni	23-9-42	n. 2038 - Disposizioni per la concessione di quote di interesse di lavoro e forniture di prodotti di lavoro, ed altro industriale, e di vitivinicola di calcio
25-5-37	n. 1745 - Provvedimenti per la viticoltura e la produzione vinicola.	30-9-42	n. 2264 - Promozioni e concessioni in merito di guerra dei sottufficiali e militari di truppa della Regia Bersaglieria
(30 <sup>a</sup> )		22-9-42	n. 2279 - Modifica all'art. 4 della legge 29 marzo 1942, n. 265, istitutiva dell'Ente Teatro Nazionale
15-5-39	n. 1112 - Istruzione vitivinicola, coltura mar. e		
5-5-39	n. 1113 - Istruzione per incoraggiare la diffusione della trattoria e macchine		
6-6-39	n. 1113 - Continuazione attività battaglia grano		
2-6-39	n. 1114 - Rendite finanziarie per beneficenza e irrigazione		
8-3-40	n. 1168 - Contributi alle organizzazioni sindacali dell'agricoltura per conto dei contadini		
7-5-40	n. 633 - Bilancio ministero agricoltura		
17-5-40	n. 638 - Attuale programma straordinario di azione economica ai fini antonidici		
28-6-40	n. 921 - Fodere quantità grano che i redditi sono attribuiti a un comune antonidico		
10-7-40	n. 929 - Disposizioni per attrezzature tecniche degli Enti economici dell'agricoltura		

RELAZIONI

Leg. 28 <sup>a</sup>	Leg. 29 <sup>a</sup>	Leg. 30 <sup>a</sup>	Leg.	Leg.	Leg.
575	574	572.			
811	661	1491.			
831		1884.			
1265		2001.			
1267		2017.			
1279		2260.			

Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.	Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.
29 <sup>a</sup> 30 <sup>a</sup>	Membro Commissione petizioni Membro Commissione agricoltura		

Interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno, ecc.

Tambon., AP, pp. 328-330, 385-391; discusso 1942,  
pp. 10, 14.

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° *Commissione dell'agricoltura*
- 2° *Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia*
- 3° *Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare*

Addi 21 Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

*Alf. Grassano*

8/

CATEGORIA SENATORI \_\_\_\_\_

N° \_\_\_\_\_

# SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE

## OGGETTO

Conte Dott. Alfredo DI FRASSINETO

ASSCR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

Richiesta di notizie del

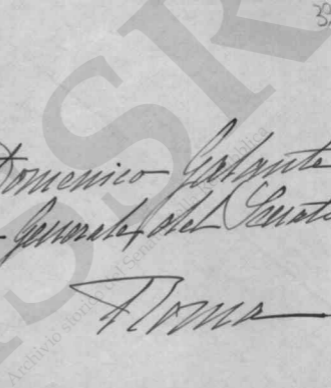
Tenente Pilota Roberto DI FRASSINETO, figlio del Senatore, appartenente al 9° Stormo - 11<sup>a</sup> Squadriglia, dato come disperso.

Il giorno 31 ottobre u.s., due apparecchi italiani S-79, volando su Mersa Matruk furono colpiti - non si sa se dalla artiglieria antiaerea o dalla caccia nemica - e non sono più rientrati alle basi. Pare che uno degli apparecchi sia caduto in pianura, e che dal secondo apparecchio si siano lanciati, usando del paracadute, tre uomini. Su uno di questi apparecchi si trovava il Tenente Pilota DI FRASSINETO.

Si desidera sapere se egli si sia salvato e se quindi si trovi fra i prigionieri.

ASSS  
Archivio storico del Senato della Repubblica

Dot. Domenico Galante  
Segretario generale del Senato  
Roma







SENATO DEL REGNO

40  
Trapano 12/11/940  
XIX

Gentilissimo Dottore,

Per loto a dirmi  
come io vi sia  
profondamente grato  
di quanto avete fatto  
per ottenere delle  
notizie di mio figlio  
Roberto. Desidero del  
resto rivolgendomi a  
voi, di potere scrivere  
sopra un vero amico.

Vi sono riconoscente  
per la, sempre per  
come delle notizie,  
potete rinviare mio

22  
genno Vittorio ed  
eventualmente permettere  
di telefonare qui  
dal Senato.

grazie anticipata  
e cordiali saluti.

Ad Frassinetti

42  
CROCE ROSSA ITALIANA  
Il Presidente Generale

Roma, 14 novembre 1940 XIX

Caro Salvi,

desidero assicurarti che ho provveduto questa mattina stessa a far iniziare telegraficamente ricerche del Tenente Pilota Roberto Di Frassineto figlio del nostro collega Di Frassineto, ed ho disposto che la pratica venga seguita con speciale cura ed interessamento.

Spero di aver presto notizie che mi auguro tranquillanti per il nostro collega e sarà mia premura comunicartele appena mi perverranno.

Cordialmente

f.to: MORMINO

Eccellenza Prof. Giunio SALVI  
Vice Presidente del Senato

=ROMA=

Roma, 15 novembre 1940 XIX

ff.

Conte dott. Alfredo DI FRASSINETO  
Senatore del Regnò

FRASSINETO (Arezzo)

Ieri l'altro ho avuto il piacere di parlare con Vostro genero; e, pregato da lui, ho subito interessato il Vice Presidente Senatore Salvi per avere le più sollecite informazioni, per il tramite della Croce Rossa, sulla sorte di Vostro figlio.

Il Vice Presidente Salvi, molto cortesemente, ha subito interessato il Presidente Generale della Croce Rossa, Senatore Mormino, il quale gli ha fatto pervenire l'unica risposta.

Ho fiducia che le notizie potranno pervenire con la maggiore sollecitudine e che esse corrisponderanno al vivo ed ansioso desiderio Vostro e mio. Con questa fiducia, Vi porgo gli auguri più fervidi e più ardenti, e Vi prego di credere alla mia profonda sincera devozione.

F. lo GALANTE

44



SENATO DEL REGNO

16 Novembre 1901  
 Trapano (Agrig.)

Gentilissimo Dottore,  
 Ho ricevuto la  
 Vostra in data di ieri  
 e mi affretto di tornare  
 a ringraziarvi di tutto  
 cuore per quanto avete  
 fatto con tanto affettuoso  
 interesse, onde avere

notizia di mio figlio Roberto.  
E' un vero peccato ricom-  
inciare a poter essere certo  
che Roberto sempre la più  
viva costituzione per questa  
vostre prova di buona  
amicizia.

cordialmente

Alfr. Frassineto

29. 11. 40 XIX 46

12B. LUNGARNO A. VESPUCCI  
FIRENZE

Eugenio Dottore

A nome di mio fratello delfo,  
con immenso dolore, comunicarvi  
che abbiamo avuto oggi notizia  
ufficiale del decesso di mio nipote  
Roberto per il quale vi siete così  
cordosamente indovinati.

Mio fratello vi prega di voler  
darne notizia a D. B. il Presidente  
del Comitato.

Ti ringrazio tutti ringraziamenti  
per quanto avete fatto la latta  
di fare -

MASSIMO DI FRASCINETO

47

Indicazioni di urgenza		MODULARIO C. - Teleg. - 40		MOD. 25		Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma	
 <b>Ufficio Telegrafico di</b> <b>TELEGRAMMA</b>							
Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio delle telegrafi. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irripetibilità del destinatario devono essere completate dal mittente. Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.				Spedito il		19 ore per circuito N.	
				all'Ufficio di		Trasmittente	
Qualifica	DESTINAZIONE	PROVINCENZA	NUM.	PAROLE	Data della presentazione Giorno e mese Ore e minuti	Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'Ufficio	

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO **Conte dott. Alfredo DI FRASSINETO Senatore del Regno**DESTINAZIONE **FRASSINETO**

TESTO

La notizia della morte gloriosa di Vostro figlio mi addolora profondamente. Mentre rivolgo alla memoria di Lui il mio reverente e commosso omaggio di ammirazione esprimo a Voi i sentimenti del mio vivissimo cordoglio.  
**Devotamente**

**GALANTE Segretario Generale Senato ff.**

Cognome, nome e domicilio del mittente: (indicazione obbligatoria  
 ad esclusivo uso d'ufficio).

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fro correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postaglio, sono esenti di servizio - L'invisione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.



# ANDI FI

## La medaglia d'argento al Conte Roberto di Frassineto

*Al compianto e valoroso conte Roberto di Frassineto, Caduto per la grandezza della Patria, è stata conferita la Medaglia d'argento al valore militare con la seguente motivazione, pubblicata nella dispensa 18 del Bollettino del 8 scorso del Ministero della Aeronautica:*

« Di Frassineto Roberto, da Firenze, tenente pilota. Ufficiale pilota capo equipaggio di velivolo da bombardamento portava su obiettivi fortemente difesi del fronte occidentale, di quello egiziano e nel Mediterraneo, l'offesa della sua ala, con l'entusiasmo dell'intrepida giovinezza e lo slancio dell'incontestabile fede nella vittoria. Nel corso di una azione di bombardamento su una ben difesa base aerea nemica, attaccato da soverchianti forze da caccia, resisteva con indomita bravura nell'impari lotta e rimaneva in formazione per contribuire col proprio fuoco alla difesa della pattuglia, anche quando il suo velivolo era preda delle fiamme, finché fumante rogo, si abbatteva a terra.

Cielo del fronte occidentale - Cielo del Mediterraneo occidentale e orientale - Cielo di El Quasaba e del fronte egiziano, 23 giugno-31 ottobre 1940-XIX ».

## La manifesta italo-giapponese avrà lu

### Un discorso di G

Ricordiamo che stasera 17, nei locali concessi nella Piazza di Parte Celestina G. Tucci, Accademia, terrà una conferenza: « Sensibilità artistica italo-giapponese ».

L'Ecc. Barone Pomarici, Senatore del Regno, Príncipe e Amici del Giappone, Ecc. Horikiri, Ambasciatore del Giappone, insiederanno la riunione del Comitato di Toscana degli « Amici del Giappone ».

La sala sarà addobbata con dipinti giapponesi raccolti da collezionisti privati e da artisti.

L'Ambasciatore Horikiri ieri sera nella nostra città, fu seguito alla stazione dal signor Orazio Pucci presidente della Società di Belle Arti.

## La Mostra De Chirico sarà inaugurata da Giuseppe

Le Eccellenze Giuseppe Pisanelli, Ministro dell'Educazione, e il Sottosegretario Pisanelli, dice: il gr. uff. Mario Pisanelli, Direttore Generale del Ministero della Cultura, Presidente della Commissione Professionisti e Artisti, saranno presenti oggi, 17 maggio, all'inaugurazione della Mostra dei pittori Giorgio De Chirico, Primo Conti, della scuola

## DI

## La medaglia d'argento al Conte Roberto di Frassineto

*Al compianto e valoroso conte Roberto di Frassineto, Caduto per la grandezza della Patria, è stata conferita la Medaglia d'argento al valore militare con la seguente motivazione, pubblicata nella dispensa 18 del Bollettino del 3 scorso del Ministero della Aeronautica:*

*« Di Frassineto Roberto, da Firenze, tenente pilota. Ufficiale pilota capo equipaggio di velivolo da bombardamento portava su obbiettivi fortemente difesi del fronte occidentale, di quello egiziano e nel Mediterraneo, l'offesa della sua ala, con l'entusiasmo dell'intrepida giovinezza e lo slancio dell'incontestabile fede nella vittoria. Nel corso di una azione di bombardamento su una ben difesa base aerea nemica, attaccato da soverchianti forze da caccia, resisteva con indomita bravura nell'impuri lotta e rimaneva in formazione per contribuire col proprio fuoco alla difesa della pattuglia, anche quando il suo velivolo era preda delle fiamme, finché fumante rogo, si abbatteva a terra.*

*Cielo del fronte occidentale - Cielo del Mediterraneo occidentale e orientale - Cielo di El Quasaba e del fronte egiziano, 25 giugno-31 ottobre 1940-XIX ».*

Indicazioni di urgenza

MODULARIO  
C.-Telegr.-48

MOD. 25 (Ediz. 1940-XXVIII)

Circuito nel quale si deve fare  
il telegrammaUfficio Telegrafico di  
**TELEGRAMMA**

Il Governo non assume alcuna responsabilità per le conseguenze del ritardo della telegrafia.

La stessa responsabilità è a carico del mittente.

La data del destinatario deve essere completata dal mittente.

Le ore si contano nel meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il

all'Ufficio di

Circuito N.

Spedite	DESTINAZIONE	PROVINCIA	NUM.	PAROLE	Data della presentazione		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'Ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto in caratteri per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Conte dott. Senatore DI FRASSINETODESTINAZIONE FRASSINETO (Arezzo)

TEMPO

Ho letto con profonda commozione ed ammirazione la motivazione della medaglia di argento conferita alla memoria del Vostro eroico figlio all'Vi rinnovo le espressioni del mio profondo cordoglio

GALANTE Segretario Generale Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente: Indicazione obbligatoria  
in relazione con d'ufficio.

Fatevi corrispondere postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fruite correnti e spese venute le riscossioni, mediante postaglio, sono esenti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tasse.

Indicazioni di urgenza

MODULARIO  
C.-Telegr.-48



MOD. 25 (Ediz. 1940-XV)



Circuito N. \_\_\_\_\_ quale si deve fare  
l'ordine di telegrafia

### Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.  
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il \_\_\_\_\_

ore \_\_\_\_\_ per circuito N. \_\_\_\_\_

all'Ufficio di \_\_\_\_\_

Trasmittente \_\_\_\_\_

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	Data della presentazione		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'Ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

#### INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO **Conte Dott. Alfredo DI FRASSINETO**

DESTINAZIONE **Senatore del Regno FRASSINETO**

TESTO **Ho letto con profonda emozione brillante motivazione medaglia d'argento concessa alla memoria del tuo figliuolo eroicamente caduto per la Patria al**  
**Mi unisco a te nel glorioso ricordo di lui rinnovandoti espressioni mio vivo compianto**  
**SUARDO**

Cognome, nome e domicilio del mittente: (Indicazione obbligatoria ed esclusivo uso d'ufficio).

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Per correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tasso.

VEDANSI A TERGO VENEZIE DAL 9 OTTANTESIMILE

54



SENATO DEL REGNO

Trento 26 Maggio 1841  
XIX.

Caro Guardo,

Le ringrazio di  
tutto cuore per l'affettuoso  
telegramma. L'ho molto  
gradito come mostra

Archivio Storico del Senato della Repubblica

prova della tua buona  
amicizia, che guasta  
tempo tanto e che è da  
me sinceramente risentita.

Prudenzialmente tua

Agosto  
M. Grassano



SENATO DEL REGNO

54  
Frassineto (Arezzo) 18 Dicembre 1944

Alla Segreteria del Senato del Regno

ROMA  
-----

Vi prego volere avere la cortesia di informarmi, risultando compreso tra essi, come si debbono regolare quei senatori, i quali fanno parte del 6° Gruppo di cui nella lettera in data 7/8/1944 indirizzata dal Conte Sforza al Presidente dell'Alta Corte di Giustizia e cioè se debbono inviare senz'altro all'Alta Corte un esposto contenente le loro deduzioni difensive nei riguardi dei generici addebiti a carico dei componenti del suddetto Gruppo o altrimenti aspettare che vengano loro notificate delle specifiche accuse.

In attesa, gradite i miei anticipati ringraziamenti.

(Alfredo Di Frassineto)

Roma, 5 gennaio 1945

Onorevole Senatore,

sono molto lieto di aver ricevuto la Sua lettera del 18 dicembre u. s. e di avere così appreso che Ella si trova incolume costà, e me ne rallegro vivamente. Avevo anzi chiesto Sue notizie al Prefetto di Arezzo, ma non ne avevo ancora avuto risposta.

Quanto al quesito che Ella mi rivolge, La informo che l'art. 8 del decreto legislativo Luogotenenziale 13 settembre 1944, n. 198, dispone che la richiesta dell'Alto Commissario all'Alta Corte per la decadenza dei Senatori deve essere notificata, a cura della cancelleria dell'Alta Corte, ai singoli interessati con l'invito a presentare le deduzioni difensive entro un termine prefisso che non può essere inferiore a giorni 15. Entro questo termine gli interessati possono consultare gli atti nella cancelleria.

Perciò Ella può aspettare ad inviare le Sue deduzioni difensive fino a quando non Le vengano notificati personalmente gli addebiti.

Colgo l'occasione per porgerLe fervidi auguri per il nuovo anno e La ossequio.

F. Galanti

Onorevole Signore  
Conte Dott. Alfredo DI FRASSINETO  
Senatore del Regno  
(Arezzo)                      = FRASSINETO =





SENATO DEL REGNO

Frassineto (Arezzo) 10 Gennaio 1945

Gentilmo Dottore.

Mi affretto di ringraziarla per la cortese Sua del 5 ricevuta ieri.

Non ero al corrente del decreto legislativo Luogotenenziale 13 Settembre 1944, n. 198. La notizia della denuncia di 303 senatori all'Alta Corte di Giustizia l'avevo appresa da un giornale di Roma dei primi di Agosto capitatomi per caso tra le mani, perchè qua siamo rimasti completamente isolati per diversi mesi. La posta ha ripreso a funzionare soltanto il 18 Dicembre u.s. e mi affrettai così il giorno stesso di scrivere alla Segreteria del Senato per sapere come regolarli. Aspetterò dunque a inviare le mie deduzioni difensive a quando mi verranno notificati personalmente gli addebiti.

Possò proprio, insieme a mia moglie, ringraziare il Cielo di essere rimasti inalunni durante le tremende giornate passate nel Mugello, specialmente durante la battaglia per Arezzo, quando, per più di due settimane, rimanemmo sotto il tiro delle artiglierie tedesche, che controbattevano delle batterie inglesi piazzate tutt'attorno alla villa. Per fortuna questa, tranne dai vetri rotti, è rimasta illesa, nonostante parecchie granate siano cadute nelle immediate vicinanze. Tra le altre una, scoppiata sul piazzale della fattoria, uccise due soldati inglesi. Abbiamo fatta così una discreta esperienza della vita di guerra. Dal Settembre 1943 abbiamo poi avuta la casa sempre piena, prima di militari germanici e poi di inglesi. Per fortuna quelli germanici furono costretti di sloggiare in tutta fretta e non fecero in tempo di minare o di incendiare la villa. Dettero però fuoco a un fabbricato appositamente costruito per la selezione dei grani da seme distruggendo anche tutto il macchinario in esso contenuto.

Con cordiali saluti

*Adi Frassineto*

Roma, 19 gennaio 1870

Gentilissimo Senatore,

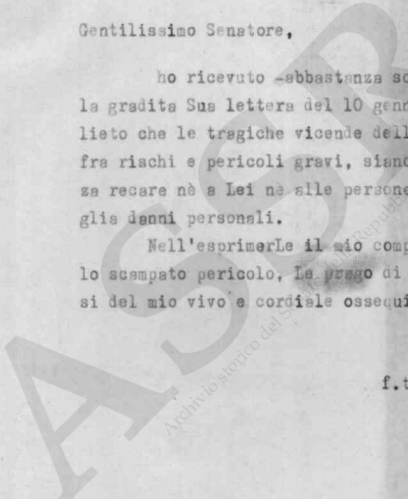
ho ricevuto -abbastanza sollecitamente la gradita Sua lettera del 10 gennaio, e sono lieto che le tragiche vicende della guerra, pu fra rischi e pericoli gravi, siano passate senza recare nè a Lei nè alle persone di Sua famiglia danni personali.

Nell'esprimerLe il mio compiacimento per lo scampato pericolo, Le prego di gradire i ser si del mio vivo e cordiale ossequio.

f.to: GALANTE

Onorevole Signore  
Conte dott. Alfredo DI FRASSINETO  
Senatore del Regno

FRASSINETO(Arezzo)





SENATO DEL REGNO

Frassineto (Arezzo) 1 Marzo 1945

Gentilmo Dottore.

Da S.E. Maroni, Presidente dell'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo, mi è stato comunicato, con l'invito di presentare le deduzioni difensive entro il termine di 15 giorni, che risulta compreso nel 6° Gruppo di Senatori per la scadenza della loro carica e che il relativo fascicolo si trova depositato presso la Cancelleria dell'Alta Corte di Giustizia. La lettera in data del 25 Gennaio è stata recapitata al mio domicilio a Firenze il 19 Febbraio u.s., di dove, respintami per posta, è giunta a Frassineto soltanto ieri l'altro. Pur troppo il servizio postale, tra qui e Firenze, lascia molto a desiderare e in più siamo rimasti una settimana senza posta per un guasto verificatosi all'autovettura adibita al trasporto della corrispondenza.

Mi sono affrettato di scrivere subito a S.E. Maroni facendogli presente che mi trovo convalescente a seguito di una forte bronchite e che, dati i disagi mezzi di trasporto e la cattiva stagione, non posso per ora mettermi in viaggio. L'ho pregato pertanto di sospendere momentaneamente ogni decisione al mio riguardo e al tempo stesso gli ho inviate le mie deduzioni difensive al riguardo dei generici addebiti mossi in confronto ai componenti del suddetto Gruppo di Senatori.

Non sapendo ancora quando potrò venire a Roma, risentendo sempre qualche strascico della forma influenzale avuta, ho scritto al Gr. Uff. Dott. Renato Armando Rossi, il quale si occupa dell'amministrazione a Roma di alcuni fabbricati di proprietà in comune di mia moglie e delle sue sorelle, perchè incarichi una persona di sua fiducia di andare alla Cancelleria dell'Alta Corte ad accertare se nel mio fascicolo si trovi eventualmente qualche specifica accusa onde darmi modo di presentare anche per queste le necessarie deduzioni difensive. Speriamo il Dott. Rossi si trovi a Roma e così possa occuparsene. In un primo tempo, dato questo dubbio, avevo anzi pensato di rivolgermi a Lei, ma non ho avuto poi il coraggio di abusare così troppo della Sua cortesia. Megari, se ciò non le dà soverchio fastidio, potrebbe compiacersi di telefonare al Dott. Rossi al N°33-204 per informarsi se ha ricevuta la mia lettera e se può incaricarsi di quanto gli ho scritto. Uno svegliarino può essere sempre opportuno, sebbene non dubiti, qualora egli si trovi costì, che non mancherà di prendere a cuore la cosa.

Voglia gradire, con anticipati ringraziamenti, i miei cordiali saluti.

*Al Frassineto*

Roma, 10 marzo 1945

Onorevole Senatore,

soltanto ieri ho ricevuto la gradita Sua lettera del 1° marzo; e questa mattina ho telefonato al dott. Rossi, dal quale ho saputo che egli non aveva ancora ricevuto la Sua lettera. Ho pregato il dott. Rossi di darmene telefonicamente avviso, affinché non sorgono altri motivi di ritardo.

Ritengo ad ogni modo che una richiesta di proroga per la presentazione delle deduzioni non sarà difficile ottenere dal Presidente dell'Alta Corte; poiché ciò è avvenuto in altri casi.

Ottenuta la proroga, Lei avrà tutto il tempo necessario per provvedere alla Sua difesa.

Con i più cordiali e devoti ossequi,

F. lo GALANTE

Onorevole Signore  
Conte dott. Alfredo DI FRASSINETO  
Senatore del Regno

(Arezzo) FRASSINETO



SENATO DEL REGNO

Frassineto (Arezzo) 22 Marzo 1945

Gentilmo Dottore.

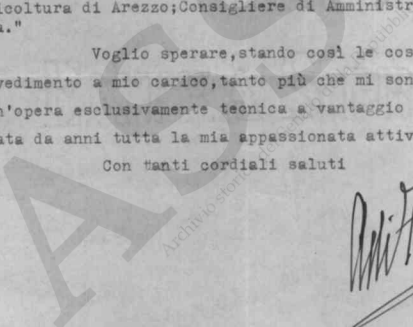
Mi affretto di informarla, avendo Lei cortesemente dimostrato di interessarsi della cosa, di avere ricevuta una lettera dell'Avv. Umberto Gazzoni nella quale mi comunica che dal mio fascicolo depositato alla Cancelleria dell'Alta Corte, ad eccezione dei generici addebiti riferentisi al 6° Gruppo di Senatori, nulla di preciso e di specifico risulta a mio riguardo. Si trova soltanto allegato al fascicolo il seguente appunto:

"Nel 1919 promosse la costituzione dell'Associazione Agraria Toscana e ne fu Presidente; tenne numerose cariche nelle Amministrazioni comunali e provinciali di Arezzo e Firenze; membro della Confederazione Nazionale di Agricoltura; Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cattedra di Agricoltura di Arezzo; Consigliere di Amministrazione della Banca di Agricoltura."

Voglio sperare, stando così le cose, che non vi sia ragione di un provvedimento a mio carico, tanto più che mi sono limitato in Senato a svolgere un'opera esclusivamente tecnica a vantaggio dell'agricoltura, alla quale ho data da anni tutta la mia appassionata attività.

Con tanti cordiali saluti

*Mi Frassineto*



Roma, 30 marzo 1945

Onorevole Senatore,

ho ricevuto la Sua gentile letter del 22 corrente, e La ringrazio della cortese comunicazione.

Anche io spero che l'esame della Sua situazione possa concludersi con una completa discriminazione, e in questo senso Le esprimo i più fervidi auguri.

Con l'occasione Le porgo anche i migliori auguri per la Pasqua, e Le rinnovo i sensi del mio devoto ossequio,

F.to GALANTE

Onorevole Signore  
Conte dott. Alfredo DI FRASSINETO  
Senatore del Regno

(Arezzo) = FRASSINETO =

ALFREDO DI FRASSINETO

62  
12 Giugno 1945  
FRASSINETO  
PROV. D'AREZZO

Gentilmo Dottore.

La notizia appresa sere sono dalla radio di essere stato compreso in un elenco di senatori che l'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo aveva dichiarati decaduti dalla loro carica mi sorprese alquanto dal momento che nulla di preciso e di specifico risultava a mio carico dal fascicolo depositato presso la Cancelleria dell'Alta Corte. Ormai però è andata così e per conto mio prendo la cosa con filosofia, sebbene certo mi rincresca di non avere più occasione di capitare a Palazzo Madama, dove tra i colleghi e i funzionari del Senato annoveravo delle persone amiche. Tra queste, ben s'intende, era compreso anche Lei e voglio pertanto sperare che, venendo a Roma, avrò qualche volta il piacere di incontrarla sia pure fuori del Senato.

Voglia ora scusarmi se mi permetto di approfittare della ben nota sua cortesia per pregarla di un piacere.

Le spedisco a parte, come campione senza valore raccomandato, le chiavi dei due cassetti a me intestati al Senato. Nel cassetto del banco nell'aula mi sembra di non averci lasciato nulla, mentre in quelle di un mobile in una delle sale al pianterreno ci dovrebbero essere degli stampati di disegni di legge, che non occorre si dia la pena di inviarmi. Qualora però ci fosse qualche pubblicazione che ritenesse potesse interessarmi, Le sarò grato di farmela avere a tutto suo comodo.

Mi rincresce darle questo fastidio e, pregandola di nuovo scusarmi se approfitto così della sua cortesia, Le anticipo al riguardo i più sentiti ringraziamenti.

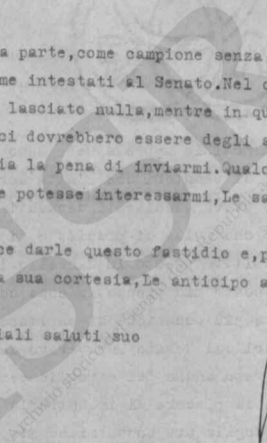
Con cordiali saluti suoi

*Adolfo Rossi*

UFFICIO DEL REGISTRO  
CORSO VENEZIA 1000

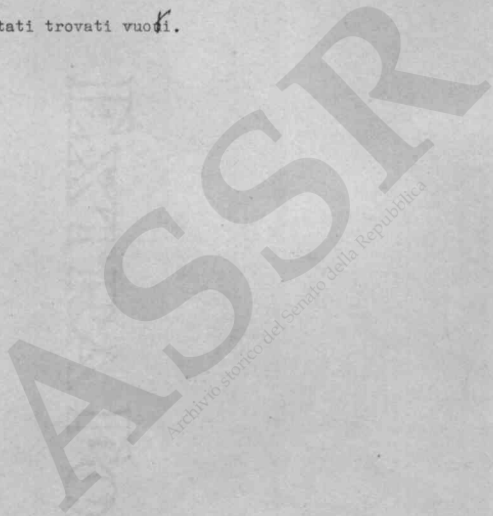
Data Ricevuta: 19 GIU. 1945

1182. 801. *unicat. personale*





Il Conte Alfredo di FRASSINETO ha restituito  
le chiavi, N°. 275 del Seggio in Aula e del cassetto  
a Lui riservato N°. 300; tutti e due i cassettoni sono  
stati trovati vuoti.



Roma, 20 giugno 1945

Onorevole Sig. Conte,

ho ricevuto la Sua cortesissima lettera del 12 corrente ed ho ricevuto anche, in plico a parte, le due chiavi n.275 e n. 300 dei cassettini a Lei intestati: entrambi sono stati trovati vuoti.

Non ho parole per dirLe quanto mi abbiano addolorato i recenti avvenimenti ed il vederLa uscire dal Senato, dov'El-la ha sempre esplicato opera tanto benemerita ed apprezzata per il bene soprattutto dell'agricoltura nazionale.

Non solo io ma anche i miei collaboratori Le saremo sempre cordialmente devoti e saremo lieti di ogni occasione che si presenti per poterLe essere utili.

Le auguro ottima estate e quanto di meglio può desiderare e La ossequio con cordiale devozione.

*Al Galante*

-----  
Al Conte Dott. Gr. Uff. Alfredo DI FRASSINETO

FRASSINETO

(Arezzo)

66  
2 Ottobre 1947

FRASSINETO

PROV. D'AREZZO

Gentilmo Dottore.

Voglia scusarmi se, approfittando della Sua cortesia e buona amicizia, mi permetto di venire a importunarla per chiederle un piacere. Desidererei sapere quali disposizioni precise sono state prese, con il decreto per l'abolizione del Senato, rispetto a quei senatori, i ricorsi dei quali, contro le sentenze pronunziate a suo tempo dall'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo, sono stati o saranno accolti dalla Corte di Cassazione. Le sarò pertanto grato se vorrà avere la gentilezza di informarmi su quale numero della Gazzetta Ufficiale sarà pubblicato il decreto, onde possa procurarmelo ad Arezzo.

Voglia gradire, con anticipati e sentiti ringraziamenti, i miei cordiali saluti.

Alti Frassineto

81.6  
67  
Roma, 15 ottobre 1947.-

Onorevole Conte,

in risposta alla Sua gentilissima del 2 corrente, mi prego informarla che il disegno di legge concernente l'abolizione del Senato, approvato recentemente dal Consiglio dei Ministri, è stato presentato solo ieri per l'approvazione all'Assemblea Costituente e quindi non è ancora possibile conoscerne con precisione il testo.

A quanto è stato riferito da vari giornali, sembra che nel provvedimento si consideri soltanto, ai fini del godimento dei privilegi da concedere agli attuali Senatori, la situazione dei Senatori discriminati o di quelli la cui ordinanza di decadenza sia stata revocata dall'Alta Corte e non quella dei Senatori la cui ordinanza di decadenza sia stata o sarà cassata dalla Corte di Cassazione.

Con devoti ossequi

Onorevole  
Conte Dott. Alfredo di FRASSINETO

FRASSINETO

(Arezzo)

63

IN NOME DI S.A.R. UMBERTO DI SAVOIA  
PRINCIPE DI PIEMONTE  
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

---OO---

L'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA per le sanzioni contro il fascismo, riunita in Camera di Consiglio  
ha emesso la seguente

ORDINANZA

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, in data del 7 agosto 1944, per la dichiarazione di decadenza dalla carica di Senatore di:

DI FRASSINETO ALFREDO

nato il 9 gennaio 1869 a Firenze, per avere mantenuto il fascismo e resa possibile la guerra, sia con i voti, sia con azioni individuali, fra cui propaganda esercitata fuori e dentro il Senato;

Esaminate le deduzioni difensive presentate dall'interessato;  
Sentito il Relatore;

Letti gli artt. 8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n. 159 e 8 del D.L.L. 13 settembre 1944 n. 198;

DICHIARA

DI FRASSINETO ALFREDO decaduto dalla carica di Senatore. -

Roma li 6 giugno 1945

Per estratto conforme all'originale

Roma li 10 *luglio* 1945

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE



*Dejseran*